

Sanguinoso scontro tra due gruppi di reclusi nel penitenziario napoletano

Poggioreale: ancora un detenuto ucciso a coltellate nei corridoi del carcere

Si tratta di Salvatore Varriale, in galera da poco più di un mese, dopo la confessione a un prete di una cognata che aveva fatto scarcerare tre innocenti - Due feriti gravi - Momenti di tensione nella casa circondariale

Dalla nostra redazione NAPOLI - Un morto, Salvatore Varriale di 24 anni, e due feriti, gravi, Luigi Pino di 36 anni e Pietro Onorato di 24, sono il bilancio di una rissa scoppiata nell'interno del carcere napoletano di Poggioreale ieri mattina alle 12. A quell'ora nella casa circondariale si svolgevano i colloqui dei detenuti che vengono condotti a gruppi di sei o sette (accompagnati da una guardia) nel parlatoio.

Il grande cortile che sorge accanto alla costruzione è il punto dove i gruppi di detenuti che vanno e vengono dalla sala si incrociano. Alle 12, appunto, il gruppo di cui faceva parte Salvatore Varriale, ha incrociato altri reclusi. Improvvisa è scoppiata la rissa che è sfuggita al controllo delle due guardie. Sono saltati fuori coltelli e saramanico ed alla fine dello scontro sul selciato del cortile giaceva inerte il corpo di Salvatore Varriale, un detenuto già condannato per gravi reati contro il patrimonio e accusato di omicidio a scopo di rapina.

Varriale era entrato in galera da poco più di un mese e per una circostanza assai singolare, di cui parlano i giornali. Sua cognata, infatti, confessò a un prete di conoscere i veri autori di un sanguinoso rapina, facendo così scarcerare tre uomini che erano stati ingiustamente arrestati. Contemporaneamente entrò, invece, nel carcere di Poggioreale Salvatore Varriale, l'uomo ucciso ieri.

Accanto a lui i corpi dei due feriti, quello di Luigi Pino detto « cinese » e Pie-

tro Onorato, il primo accusato di omicidio il secondo di concorso in furto.

I due reclusi - dal carcere mancano notizie ufficiali sull'episodio - sono stati portati in ospedale solo un'ora e mezza dopo il ferimento. « O cinese » infatti è giunto all'ospedale Cardarelli alle 13,40 mentre dieci minuti prima, Pietro Onorato era stato ricoverato al pronto soccorso di un altro ospedale napoletano prima di essere trasferito anche lui al Cardarelli.

I deputati comunisti sono tenuti ad essere presenti alla seduta di oggi martedì 29 settembre e ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA alla seduta di domani mercoledì 30 settembre.

L'assemblea del gruppo dei deputati comunisti convocata per domani, mercoledì 30 settembre, alle ore 9.

I senatori del gruppo comunista sono tenuti ad essere presenti SENZA ECCEZIONE ALCUNA mercoledì 30 settembre.

L'assemblea del gruppo comunista del Senato è convocata per mercoledì 30 settembre alle ore 15,30.

La ricapitalizzazione del gruppo editoriale

Accolto un ricorso della Centrale Punto e a capo per la « Rizzoli »?

I magistrati milanesi avrebbero cancellato una precedente decisione. Smentite e annunci di una prossima sentenza - In discussione il prezzo dell'operazione

ROMA - Si tiene oggi a Roma nell'aula di viale della Spina 3/A (traversa di Campo Marzio) con inizio alle ore 9,30 il seminario organizzato dal Centro di Riforma dello Stato su « La politica istituzionale dei partiti italiani negli anni '70 ».

Tutte le federazioni sono pregate di trasmettere alla sezione centrale di organizzazione, tramite i Comitati Regionali, i dati aggiornati del tesseraio entro la giornata di GIOVEDÌ 1 OTTOBRE.

Direttore ALFREDO RIZZOLI Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI Direttore responsabile ANTONIO ZOLLO

MILANO - Punto e a capo per l'operazione di aumento di capitale della Rizzoli-Corriere della Sera? L'interrogativo è lecito, anche se viene posto in modo un po' insolito. Di certo ha accolto un ricorso della Centrale, la finanziaria di Calvi che si è impegnata a ricapitalizzare l'azienda editoriale, sottoscrivendo il 40 per cento delle azioni del gruppo. Le motivazioni del ricorso non sono note, ma accettandole la magistratura ha cancellato la precedente delibera del tribunale milanese che omologava la ricapitalizzazione del gruppo.

Quali le immediate conseguenze di questa decisione? Difficile dirlo. La sentenza della magistratura milanese potrebbe essere solo un incidente di percorso, rimediabile con una nuova deliberazione, una rinuncia dell'ente che ha seguito dalla Rizzoli-Corriere Centrale. E' quanto sostiene l'azienda, che ufficialmente ha fatto sapere come, in base a nuovi accordi con la Centrale, sarebbe già pronta una nuova sentenza di omologazione.

Ne è nato un gran putiferio perché nel frattempo « Di tasca nostra » effettivamente è sparita dalla programmazione televisiva; perché - dopo che il dossier di « Centromarca » è stato reso noto al Festival dell'Unità di Torino - c'è stato un coro sdegnato di proteste.

Altre sorprese per la rubrica

Dalla RAI dicono: « Di tasca nostra » ha chiuso per sempre

Una circolare del giugno scorso inviata da « Centromarca » alle aziende associate

ROMA - L'appuntamento davanti alla commissione parlamentare di vigilanza era fissato per oggi ma all'ultimo momento è stato spostato a giovedì 1 ottobre. I deputati e i deputati debbono dire la loro parola definitiva sulle sorti della rubrica « Di tasca nostra », la rubrica del TG2 rivolta ai consumatori.

Contro la trasmissione, come è ormai noto, un corpo « pesto » d'industri, tutte rappresentate dall'Istituto « Centromarca », è stato reso pubblico. La correzione di rotta - si legge in sostanza in quelle carte - fu attuata su suggerimento di politici e giornalisti. Il ministro del Tesoro ha disposto che la Centrale depositasse la Banca d'Italia, in modo da non usurare del diritto di voto.

Sottoscrizione stampa: 32 federazioni oltre il 100%

Table with columns: Federaz., Somma raccolta, %. Lists various federations and their contribution percentages.

Omaggio alla tomba di Di Giulio nel trigésimo della scomparsa

SANTA FIORA (Grosseto) - Nel trigésimo della morte di Ferdinando Di Giulio una folla rappresentativa di comunisti della Maremma si è recata nel piccolo cimitero della « s » Santa Fiora a rendere omaggio alle spoglie del nostro caro ed indimenticabile compagno.

A Merano dal 1° ottobre il mondiale di scacchi

Pronta la terza sfida tra Karpov il dolce e Victor il terribile

A confronto-scontro i due stili diversissimi del sovietico trentino e del cinquantenne « esule » Korcnoj - I pronostici della vigilia



Karpov e Korcnoj a Baguio nelle Filippine, durante una fase dell'incontro del 1975

Dal nostro inviato MERANO - Per la terza volta in sette anni si trovano di fronte in un match valido per il titolo di campione del mondo di scacchi. Si conoscono bene, ma non si amano molto. E non potrebbe essere altrimenti, perché a prescindere dai tanti elementi extra-sportivi che alimentano la loro rivalità, troppo diversi sono i loro stili di gioco, troppo diverso è lo spirito che li anima.

più di un minuto, però, è compensato dalla posizione sul filo del rosario, dove ogni mossa può portare alla catastrofe per l'uno o per l'altro, dove l'intuito, la fantasia e la salvezza dei nervi contano più della tecnica e delle conoscenze teoriche.

poi si chiuse in uno sdegnato silenzio. Da quel silenzio uscì soltanto alla fine del 1975, quando venne in ordine per partecipare al torneo di Amsterdam e decise di non tornare più in patria, dove aveva lasciato la moglie con il figlio.

Modi di giocare

« Il gioco irrazionale, e cioè la continua ricerca di belle combinazioni e di in-calcolabili complicazioni, può costare un punto, anche soltanto un punto su dieci. Ma io preferisco vincere tutte e dieci le partite (nei tornei la vittoria va a un punto, la parità o nulla a mezzo punto, la sconfitta zero punti, ndr) utilizzando soltanto la mia tecnica. » Così Karpov descrive il suo modo di giocare in un libro che raccoglie le sue migliori partite degli ultimi anni.

Il match del '75

Il match si svolse a Baguio City, nelle Filippine, ed ebbe un andamento drammatico. Come già a Mosca, Karpov prese la testa con un ampio margine, dimostrando di meritare ampiamente il terzo titolo. Poi, quando tutti lo davano ormai per spacciato - Karpov conduceva per 5 a 2, dopo oltre tre mesi di lotta, ebbe luogo la partita decisiva, fu Karpov a vincere, piegando l'avversario nel centro di partita con una serie di mosse di rara bellezza.

GRADUATORIA REGIONALE. Table listing regional statistics for various Italian regions like Emilia Romagna, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia, etc.

Editori Riuniti

Qui e adesso Il presidente socialista della Francia parla di sé e della sua politica.

Advertisement for Editori Riuniti featuring François Mitterrand and a political analysis.